



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari - Viale Elmas 33/35
Tel. 070.273728 (4 linee r.a.)
Fax 070.273726 - e-mail cnasardegna@tiscalinet.it

Comunicato stampa del 3 agosto 2012

Crisi economica, allarme della CNA Sardegna: sono i giovani la fascia più a rischio

Nel 2012 la ricchezza prodotta in Sardegna è stimata intorno a 19.800 euro a persona: circa 1.300 euro in meno del 2007

Crescita demografica praticamente inesistente (+0,9% contro il +3,4% nazionale e il +5% delle regioni del Nord)

Sale vertiginosamente la disoccupazione giovanile: sfiorato nel 2009 il 45% (con punte superiori al 54% nella provincia di Sassari)

La congiuntura economica fa temere un ulteriore peggioramento della condizione del mercato del lavoro per i giovani sardi

Un giovane su cinque sceglie di compiere gli studi universitari fuori dalla Sardegna

Nell'anno accademico 2010/2011 oltre 1.400 giovani, il 21% del totale, hanno lasciato la Sardegna per i propri studi universitari

Legislatura inconcludente: meglio staccare la spina che galleggiare

Tra 2012 e 2007 la recessione dell'economia regionale della Sardegna ha riportato i livelli di reddito pro-capite al di sotto dei valori di inizio anni duemila. Negli ultimi due anni le aziende che avevano adottato strategie di internazionalizzazione o di investimento in innovazione e qualità hanno mostrato una tenuta maggiore. Non stupisce poi che le imprese artigiane, più in difficoltà nell'approntare strategie di diversificazione (territoriale e di mercato), mostrino sempre maggiori criticità nell'affrontare la crisi anche per via di una capacità minore di ottenere prestiti bancari. Ma sono i più giovani a subire maggiormente questa congiuntura negativa. Una situazione particolarmente preoccupante, quella fotografata dal Centro Studi della CNA Sardegna.

"C'è un'intera generazione - dichiarano Bruno Marras e Francesco Porcu, presidente e segretario di Cna Sardegna - spinta ai margini dei processi produttivi, impedita di concorrere e di apportare il proprio contributo alla crescita della società sarda. Permettere ai giovani di



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari - Viale Elmas 33/35
Tel. 070.273728 (4 linee r.a.)
Fax 070.273726 - e-mail cnasardegna@fiscalinet.it

esprimere al massimo le loro potenzialità è una condizione necessaria perché il sistema Sardegna torni a crescere in un mondo destinato a diventare sempre più piccolo, esigente e competitivo, e a maggior ragione in uno scenario in cui la competizione è destinata a spostarsi sul piano delle capacità innovative, dell'efficienza (energetica, economica e tecnologica) e della qualità. Non utilizzare il capitale umano più creativo, più istruito, più motivato e lasciare che questo abbandoni la Sardegna significa consegnarci ad un inevitabile declino. E' sempre più frequente purtroppo per i giovani la tentazione di andare a cercare fortuna fuori dall'isola. "

Purtroppo dichiarano Marras e Porcu, non intravediamo alcuna azione politica né gli interventi e poi gli strumenti necessari per correggere una tendenza disastrosa; questa legislatura pare destinata a concludersi mestamente, incapace di offrire una qualche speranza di riscatto economico e sociale. Bisognerebbe avere il coraggio di staccare la spina, non possiamo più permetterci ancora un anno e mezzo di galleggiamento inconcludente.

Nell'anno accademico 2010/2011 oltre 1.400 giovani, il 21% del totale, hanno lasciato la nostra regione per frequentare altrove i propri corsi universitari. Un fenomeno, quello della cosiddetta emigrazione studentesca, che in un contesto problematico come quello della Sardegna, spesso e volentieri rappresenta l'anticamera dell'emigrazione vera e propria.

Cala il reddito pro capite e la popolazione invecchia

I dati elaborati dal Centro studi della Cna permettono di calcolare il livello e le dinamiche recenti del reddito pro-capite su scala regionale. Nel 2012, in Sardegna la ricchezza prodotta si è stimata intorno a 19.800 euro a persona, circa 1.300 euro in meno di quanto registrato nel 2007 (a valori 2011). Complessivamente il livello di ricchezza pro-capite regionale continua quindi a mantenersi vistosamente al di sotto della media nazionale (circa 5 mila euro di differenza), ma soprattutto, si mostra ampiamente distante dagli standard delle regioni del Centro-Nord (quasi 10 mila euro). In questo contesto, dove i giovani hanno sempre maggiore difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro e costruire la propria vita e la propria famiglia, la popolazione sarda ovviamente invecchia e non cresce. Negli ultimi anni la crescita demografica in Sardegna è stata infatti praticamente inesistente (+0,9% contro il +3,4% nazionale e il +5% delle regioni del Nord).

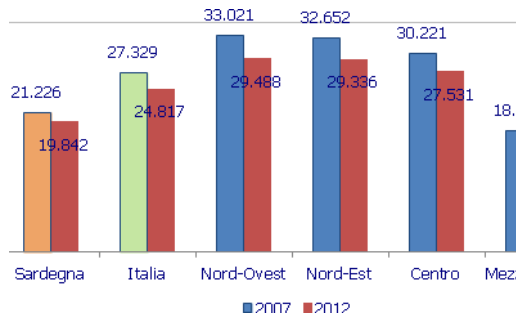


**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

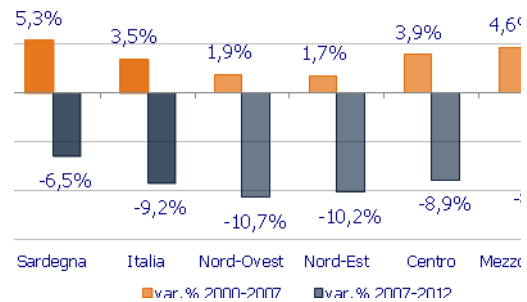
Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari - Viale Elmas 33/35
Tel. 070.273728 (4 linee r.a.)
Fax 070.273726 - e-mail cnasardegna@tiscalinet.it

La ricchezza procapite *Le dinamiche del Pil procapite*

**Reddito procapite nel 2007 e nel 2012
(euro 2011 a persona)**



**Dinamiche del reddito procapite a confronto
(euro costanti 2011)**



Il dramma della disoccupazione giovanile

E' noto che i giovani rappresentano la parte di popolazione che rischia maggiormente in periodi di forte crisi, in termini di ulteriore precarietà, irregolarità, maggiori difficoltà nell'inserimento occupazionale e più debole prospettiva di accesso al welfare. In Sardegna, come risulta dalla fotografia fatta dal Centro studi della Cna, i dati sulla disoccupazione evidenziano come la crisi si sia inserita, aggravandolo, in un contesto già strutturalmente problematico, in cui, rispetto al resto del Paese, i giovani sembrano avere difficoltà maggiori nell'inserimento occupazionale. Basti dire che lo scarto nel tasso di disoccupazione tra la popolazione con più di 34 anni e i giovani con meno di 25 anni nella media del 2011 in Sardegna è stato di circa il 34%, ben superiore ai già ampi divari riscontrati al livello medio nazionale (24%), ma anche superiore alla media delle regioni del Mezzogiorno (32%). Rispetto al 2006, d'altra parte, il livello di disoccupazione è salito vertiginosamente per i più giovani, sfiorando, nel 2009, anche il 45% (con punte superiori al 54% nella provincia di Sassari). Si tratta di indicazioni che riflettono un deterioramento del mercato del lavoro che, oltre a maggiori difficoltà di inserimento, implica anche maggiori probabilità di perdere il lavoro (specialmente per coloro assunti con contratti atipici o a tempo determinato) e una maggiore frequenza di condizioni di lavoro irregolare. Inoltre, per il 2012, l'andamento negativo della congiuntura economica fa temere un ulteriore peggioramento della condizione del mercato del lavoro per i giovani sardi (i dati al livello nazionale indicano nel primo trimestre del 2012 un nuovo record nei livelli di disoccupazione giovanile, 36% nella fascia 15-24).



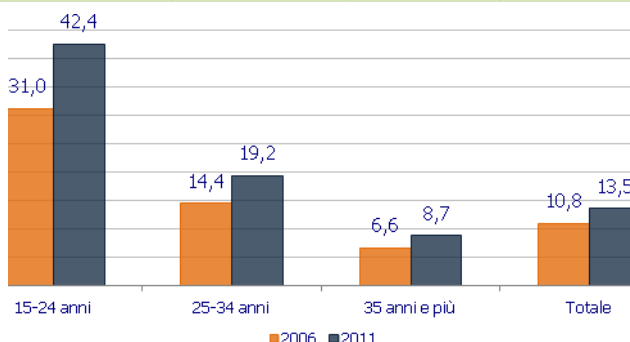
**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari - Viale Elmas 33/35
Tel. 070.273728 (4 linee r.a.)
Fax 070.273726 - e-mail cnasardegna@fiscalinet.it

Tasso di disoccupazione per classe di età nella media del 2011 (% sulle forze di lavoro)

| | Sardegna | Mezzogiorno | Centro | Nord | Italia |
|--|----------|-------------|--------|-------|--------|
| 15-24 anni | 42,4 | 40,4 | 28,9 | 21,1 | 29,1 |
| 25-34 anni | 19,2 | 19,9 | 10,7 | 7,2 | 11,7 |
| 35 anni e più | 8,7 | 8,5 | 5,0 | 4,0 | 5,5 |
| Totale | 13,5 | 13,6 | 7,6 | 5,8 | 8,4 |
| Scarto tra over 35 e giovani con meno di 25 anni | -33,7 | -31,9 | -23,9 | -17,1 | -23,6 |

Tasso di disoccupazione per classe di età
in Sardegna tra 2006 e 2011



L'emigrazione universitaria

Se la situazione del mercato del lavoro regionale per i più giovani appare particolarmente critica, e non solo in termini di difficoltà occupazionali (si aggiungano, basse capacità retributive, precarietà, minore capacità di accesso al welfare, irregolarità, per non parlare delle prospettive previdenziali), è evidente come essi oggi non appaiano assolutamente messi in grado di esprimere tutte le loro potenzialità, in termini di creatività, innovazione e capacità di adattamento al cambiamento. Una circostanza che, se pone forti preoccupazioni al livello nazionale, genera preoccupazioni anche maggiori se proiettata nel contesto regionale. Ma la capacità di valorizzare e trattenere il capitale umano è una condizione necessaria allo sviluppo di un'economia moderna e competitiva.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari - Viale Elmas 33/35
Tel. 070.273728 (4 linee r.a.)
Fax 070.273726 - e-mail cnasardegna@tiscalinet.it

Immatricolazioni all'Università di giovani residenti in Sardegna

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Totale Immatricolati | 8.611 | 8.064 | 7.703 | 7.031 | 6.856 | 6.707 |
| In Sardegna | 6.844 | 6.480 | 6.257 | 5.717 | 5.447 | 5.280 |
| Fuori Sardegna | 1.767 | 1.584 | 1.446 | 1.314 | 1.409 | 1.427 |
| Quota Fuori Sede | 20,5% | 19,6% | 18,8% | 18,7% | 20,6% | 21,3% |

Immatricolati anno accademico 2010/2011

| | In Sardegna | Fuori Sardegna | Totale | % Fuori Sardegna |
|-------------------|--------------|----------------|--------------|------------------|
| Cagliari | 1.741 | 324 | 2.065 | 15,7% |
| Carbonia-Iglesias | 441 | 57 | 498 | 11,4% |
| Medio Campidano | 310 | 85 | 395 | 21,5% |
| Nuoro | 576 | 211 | 787 | 26,8% |
| Ogliastra | 231 | 128 | 359 | 35,7% |
| Olbia-Tempio | 280 | 193 | 473 | 40,8% |
| Oristano | 585 | 126 | 711 | 17,7% |
| Sassari | 1.116 | 303 | 1.419 | 21,4% |
| Sardegna | 5.280 | 1.427 | 6.707 | 21,3% |

Sotto quest'aspetto desta notevole preoccupazione il fenomeno dell'"emigrazione" studentesca, che in un contesto così problematico come quello economico regionale, spesso e volentieri rappresenta l'anticamera dell'emigrazione vera e propria. E deve fare riflettere che, nonostante l'insularità e la presenza di due importanti poli universitari, la Sardegna mostri un tasso di "emigrazione" piuttosto significativo (con punte in certe provincie anche del 40%, come in Gallura) e superiore a quello di molte altre regioni del Sud. Nell'anno accademico 2010/2011 sono stati oltre 1.400, il 21% del totale, i giovani sardi che hanno deciso di lasciare la Sardegna per i propri studi universitari. Una quota che è addirittura andata crescendo negli ultimi 4 anni, nonostante la difficile situazione economica e l'elevato livello delle spese per l'abitazione in città come Roma, Milano e Bologna, principali destinazioni dei giovani studenti sardi.